

LA DIGUE

La diga
The Seawall

Francia/France, 2006, video, col., 66'

Regia/Director
Frédéric Touchard

Fotografia/Photography
Frédéric Touchard

Suono/Sound
Jean-Christophe Caron, Adrien Michel

Musica/Music
Czapski, Harmonie de Fort Mardyk

Montaggio/Editing
Audrey Maurion

Produzione/Production
Zarafa Films, France 3 Nord-Pas-de-Calais,
ASTV

Contatti/Contacts
Zarafa Films
Rue Mélhun 29, 93500 Pantin, France
ph. +33 1 74734050
fax +33 1 74734057
zarafa@wanadoo.fr
www.zarafa-films.com



Cinquant'anni fa, un vasto programma industriale impiantava fabbriche metallurgiche e petrolchimiche nella zona occidentale del porto di Dunkerque. Per permettere alle petroliere di avvicinarsi il più possibile ai siti di trasformazione del petrolio, fu costruito uno sbarramento lungo sette chilometri: la diga di Break che delimita una bellissima spiaggia, in estate, a dispetto della pericolosità del luogo, frequentata da numerosi bagnanti. La diga è un confine tra ciò che consideriamo naturale (la spiaggia, il mare, le onde) e la stupefacente industrializzazione rappresentata dalle raffinerie e dalle fabbriche. Il film, nato da un progetto collettivo, pone lo sguardo su questo mondo creato dagli uomini, permettendoci di riflettere su tutto ciò che uno stile di vita consumistico implica, su come vengono modificate le nostre vite.

Fifty years ago, a huge industrial site comprising steel and petrochemical factories was built on the western side of the port of Dunkerque. To allow the oil tankers to dock close to the refineries, a 7-km-long sea wall was constructed: the Break sea wall that borders a beautiful beach where, despite the dangers, numerous bathers come in the summer. The sea wall draws a line between what we consider being part of nature (beach, sea, waves) and the overwhelming industrial dimensions of the refineries and factories. Derived from a collective project, the film looks into a man-made world, providing insights into what a consumerist lifestyle entails and the impact it has on our lives.



Frédéric Touchard (1961) è sceneggiatore e regista. All'attività di documentarista ha affiancato quella di regista di videoclip musicali. Tra i suoi lavori il cortometraggio *Crocodile* (1993) e i documentari *La fanfare ne perd pas le nord!* (1999), *Au pays de citron* (2002) e *L'Afrique orpheline* (2004).

Frédéric Touchard (1961) is a screenplay writer, director, documentarist and directs musical video clips. His works include *Crocodile* (1993) and the documentaries *La fanfare ne perd pas le nord!* (1999), *Au pays de citron* (2002) and *L'Afrique orpheline* (2004).

"Il mio primo incontro fortuito con la diga di Break fu l'occasione di una rivelazione: quel posto era teatro di una possibile riflessione globale sul nostro modo di vita. Partendo da quella realtà ho cercato di comprendere lo stretto legame dell'industria con il nostro quotidiano. La diga, come un promontorio, è un luogo di osservazione tra la spiaggia con tutti quelli che la occupano e i siti di produzione dall'altro lato del bacino. Il documentario sarebbe stato fatto con i differenti "attori" che quotidianamente vivono, lavorano, passeggiano lì. Avrei cercato di comprendere le preoccupazioni di ciascuno."

"My incidental encounter with the Break sea wall was a revelation: the site was an ideal stage for mounting a global reflection on our modern lifestyle. Starting from that situation, I tried to understand the close ties between industry and our daily life. The sea wall, like a promontory, provides an observation point from which the beach and the bathers and the factories on the other side of the basin can be watched. I wanted to make a documentary using different "actors" who live, work, and visit the area. I tried to understand the concerns of each of them."

Frédéric Touchard